

Zohran Mamdani, il Nome di un Evento Geopolitico?

Perché New York non è solo New York: lettura di un'elezione che è sintomo globale

La recente elezione di Zohran Mamdani – politico statunitense di origine indo-ugandesi, di religione musulmana e auto-proclamatosi “socialista democratico” – alla carica di sindaco di New York ha destato stupore e interesse ben oltre i confini degli Stati Uniti. Sebbene la sua figura si collochi sulla scia di altre simili per formazione ed ideologia, quali ad esempio i sindaci britannici Sadiq Khan e Humza Yousaf o le statunitensi Ilhan Omar e Rashida Tlaib, la sua campagna elettorale e conseguente vittoria hanno provocato un’attenzione all’estero e in Italia che i nomi precedenti non hanno saputo suscitare. Ciò ha forse a che fare con il contrasto, visibilissimo, tra lui e il “vicino di casa” (bianca) residente a Washington DC, Donald Trump, oppure del fatto che egli potrebbe rappresentare il segno più visibile dell’albeggiare di una nuova classe politica progressista nel mondo anglofono – una classe politica socialista, terzo-mondista, spesso con radici familiari nella migrazione.

Abbiamo perciò voluto approfondire la sua storia e le vicende che lo hanno portato a questo risultato e ci siamo chiesti: che lettura è possibile dare, da un punto di vista geopolitico, dell’evento storico “Zohran Mamdani sindaco di NYC”? Abbiamo cercato di scomporre questa macro-domanda in quesiti più limitati, abbiamo fatto le nostre letture (che vi proponiamo qui di seguito) e infine abbiamo cercato di offrire delle prime, parziali risposte, che speriamo possano essere spunto utile per la riflessione di chi legge.

1. Quali fattori hanno contribuito alla vittoria di Zohran Mamdani?

Un primo elemento da prendere in considerazione, che aiuta in parte a spiegare il successo di Mamdani, è la sua abilità comunicativa e le forme, particolarmente innovative, che hanno contrassegnato la sua campagna elettorale. Quest’approccio, che il Prof. Jean-Patrick Villeneuve dell’Università della Svizzera Italiana ha definito da “*content creator*”, gli ha consentito di uscire dai canoni tradizionali della politica statunitense e raggiungere con efficacia il cuore e la mente degli elettori.

In merito a ciò, vanno citati anche i contenuti presentati nel programma di Mamdani, che sembrano aver incontrato le esigenze e i bisogni dell’elettorato newyorchese. Un esempio di ciò è il suo programma per affrontare la crisi abitativa di New York, i cui prezzi di affitto elevati hanno reso per molti impossibile vivere nella Grande Mela. Per contrastare questa emergenza, Mamdani ha proposto di fondare una nuova agenzia pubblica, la *Affordable Housing Authority*, che si occupi di costruire nuovi alloggi a basso costo e le infrastrutture atte a renderli utilizzabili.

Infine, si può ipotizzare che un terzo elemento rilevante sia stata la sua capacità, maggiore di quella dei suoi concorrenti, di rappresentare la realtà multiculturale e migratoria di New York, sia attraverso la sua biografia che tramite la sua identità politica. La sua è quindi una figura che emerge dal quadro di lotte, identità e movimenti politici che animano la New York “sommersa” e che tramite la sua persona hanno raggiunto un livello di esposizione mediatica e potere politico forse mai raggiunto prima. Si veda a riguardo, in particolare, l’intervista di condotta da Matteo Polleri di Dinamo Press: “Zohran Mamdani oltre le urne”.

2. Chi rappresenta la sua figura?

La figura del nuovo sindaco rappresenta quella grande porzione di newyorkesi che, per il continuo aumento dei costi di vita, vivono in una situazione di crescente disagio economico. Mamdani si rivolge soprattutto a loro, con proposte come il congelamento degli affitti e la gratuità dei mezzi pubblici.

Il legame con l'Uganda, il suo Paese d'origine, e la sua immigrazione negli Stati Uniti gli consentono inoltre di rappresentare la popolazione immigrata di New York, che costituisce circa il 30% del numero complessivo degli abitanti. Questa percentuale, formata da cittadini di diverse minoranze etniche come latinoamericani, afroamericani e asiatici, manifesta così il suo desiderio di essere coinvolta in modo più attivo nel sistema politico cittadino.

Mamdani infine incarna il desiderio di una parte dei suoi elettori, specialmente giovani e attivisti, di vivere in una città che non sia più solamente una capitale economica e finanziaria, ma allo stesso tempo attenta ai movimenti sociali e all'inclusività delle diverse forme di pensiero.

3. Qual è il peso geopolitico della sua elezione?

Il sindaco di New York non ha nessun potere diretto al di fuori dei confini della Grande Mela. Tuttavia non possiamo dimenticarci che Mamdani è nato ed ha vissuto i primi sette anni della sua vita fuori da New York e che è il nuovo primo cittadino di una delle città più influenti d'America, la nazione che al momento è senz'altro la più influente sul piano geopolitico.

La sua terra natia, l'Uganda, è un paese dove il 41% della popolazione vive in povertà. Mamdani nella sua campagna elettorale ha espresso un'ideologia terzomondista, forse sviluppata proprio dal contatto con una società meno abbiente come quella ugandese.

In secondo luogo, la sua elezione può rappresentare una fonte di ispirazione per gli abitanti del suo Paese di origine, che hanno visto un loro concittadino diventare sindaco di una delle città più importanti del mondo. La figura di Mamdani assume così un valore simbolico che va oltre la sua persona.

Un terzo aspetto riguarda le possibili reazioni interne alla città di New York. Alcuni dei newyorkesi più abbienti, contrari alle politiche sociali proposte da Mamdani, potrebbero scegliere di trasferirsi altrove. Diversi multimilionari hanno già abbandonato la Grande Mela per trasferirsi in altre città come Miami. Infine, pur non avendo un ruolo diretto in politica estera, Mamdani potrebbe influenzare il dibattito pubblico americano sulla questione israelo-palestinese. Le sue posizioni, avverse a quelle del Presidente Trump, possono contribuire a dare più visibilità a punti di vista non in linea con l'attuale politica degli USA. In questo modo la sua elezione può avere un effetto indiretto sul clima politico e culturale degli Stati Uniti.

4. Come influisce quest'evento su di noi?

L'elezione di Mamdani non produce de facto effetti diretti sul contesto politico globale, dunque neanche su quello europeo e italiano. Nondimeno, come spesso accade per eventi che avvengono in centri simbolici del palcoscenico mondiale, essa può esercitare un'influenza indiretta sul piano sociale, culturale e politico. In primo luogo, il successo di una piattaforma apertamente socialista in una città come New York (città sicuramente progressista, ma attraversata da forti disuguaglianze politiche interne) può contribuire a legittimare—anche nel dibattito europeo— programmi politici più progressisti sul piano sociale ed economico, normalizzando proposte che fino a poco tempo fa venivano percepite come irrealistiche o marginali. In secondo luogo, l'ascesa di Mamdani rafforza l'idea che identità migratoria e appartenenza religiosa possano diventare per i partiti progressisti un punto di forza all'interno di società che ormai fortemente multiculturali. Infine, questo evento può essere letto come

un incoraggiamento alla persistenza politica: anche in contesti ostili o dominati da forti interessi economici, esistono spazi di manovra per progetti alternativi, purché essi sappiano intercettare dei bisogni reali della popolazione e tradurli in un linguaggio politico efficace.

Conclusione

Resta aperta la questione: l'elezione di Zohran Mamdani rappresenta un episodio isolato o il sintomo di una trasformazione più profonda delle democrazie occidentali?

Se si tratti di un'eccezione legata alla specificità di New York e al clima odierno dell'America o un'anticipazione di un nuovo respiro politico è una domanda che solo il tempo potrà chiarire.

Fonti

1. Billot, James, *Mamdani-Trumpers are America's future*, Unherd, 18/11/2025 - <https://unherd.com/2025/11/mamdanis-trumpers-are-americas-future/>;
2. Burney, David, *Mayor Mamdani Unveils His Affordable Housing Plan*, Commonedge, 11/07/2025 - <https://commonedge.org/dateline-january-2026-mayor-mamdani-unveils-his-affordable-housing-plan/>;
3. Il Post, *L'incontro fra Trump e Mamdani è andato sorprendentemente bene*, Il Post, 21/11/2025 - <https://www.ilpost.it/2025/11/21/trump-mamdani-incontro/>;
4. Kotkin, Joel, *Mamdani Heralds the radical American city*, Unherd, 05/11/2025 - <https://unherd.com/2025/11/mamdani-heralds-the-radical-american-city/>;
5. Polleri, Matteo, *Zohran Mamdani oltre le urne*, Dinamopress, 10/11/2025 - <https://www.dinamopress.it/news/zohran-mamdani-oltre-le-urne-genealogia-e-prospettive-di-lotta/>;
6. Villeneuve, Jean-Patrick, *La vittoria di Zohran Mamdani a New York*, Università della Svizzera Italiana, 12/11/2025 - <https://www.usi.ch/it/feeds/33573>;